DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

 **(art. 3, c. 1, lett. a della L. 123/07 e art. 26 D. lgs. 9 Aprile 2008, n. 81)**

“Servizio di gestione dei Bar - posto di ristoro - tavola calda e servizio distribuzione automatica di bevande, snack, acqua, bibite all’interno degli Ospedali Monaldi e CTO dell’Azienda Ospedaliera dei Colli per le necessità dei degenti, dipendenti e visitatori.”

***Delibera*** n. 1025 del 17 ottobre 2016

C**IG:** 741662588F

|  |  |
| --- | --- |
| ***DITTA:*** |  |
| ***Durata dell’appalto*** |  ***5 anni*** |
|  |  |

**INDICE**

[1) CRITERI UTILIZZATI NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE 3](#_Toc398203576)

[3. MODALITÀ D’IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL’ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUATE 4](#_Toc398203577)

[4. SIGLE E DEFINIZIONI 5](#_Toc398203578)

[5. NORMATIVE DI RIFERIMENTO 5](#_Toc398203579)

[6. SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL’APPALTO 6](#_Toc398203580)

[7. AZIENDA COMMITTENTE 6](#_Toc398203581)

[8. FIGURE E RESPONSABILI 6](#_Toc398203582)

[9. DITTA APPALTATRICE 7](#_Toc398203583)

[10. DITTA FIGURE E RESPONSABILI 7](#_Toc398203584)

[11. DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE PER L’ATTUAZIONE DELLE AZIONI DI COOPERAZIONE…………………………………………………………………………………………………………………………7](#_Toc398203585)

[VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA ATTESI E DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE 8](#_Toc398203586)

[12.1 RISCHI ANTINFORTUNISTICI 8](#_Toc398203587)

[12.2 RISCHI PER LA SALUTE 10](#_Toc398203588)

[12.3 RISCHIO FISICO 11](#_Toc398203589)

13 STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

[14 LOGISTICA E MOVIMENTAZIONI 11](#_Toc398203590)

1. **INTRODUZIONE**

L’art. 26 del D. Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81 e s.m.i., prevede l’eleborazione, da parte del Datore di lavoro committente, di un **unico documento di valutazione dei rischi** che indichi le misure adottate, per neutralizzare i rischi da **interferenze[[1]](#footnote-1)** derivanti da lavori affidati ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi all’interno della propria azienda.

Il documento ha lo scopo di:

- promuovere la cooperazione e il coordinamento tra il Committente, l’Impresa appaltatrice e le altre imprese già operanti nel medesimo sito, per l’attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro inerenti l’attività lavorativa oggetto dell’appalto con particolare riguardo alla individuazione dei rischi dovuti alle interferenze tra tutti lavoratori impegnati ad operare nello stesso ambiente;

- ridurre ogni possibile rischio a cui i lavoratori sono soggetti, nell’ambito dello svolgimento delle loro normali mansioni, tramite l’adozione di un comportamento consapevole e responsabile e la generazione di procedure/istruzioni e regole a cui devono attenersi durante il lavoro;

- ridurre anche per i pazienti ed i visitatori ogni possibile rischio che dalle attività oggetto dell’appalto possano derivare;

- fornire indicazioni sui rischi specifici dell’Azienda.

Il presente documento, è da considerarsi “dinamico” nel senso che la valutazione dei rischi effettuata dal Committente verrà aggiornato nel caso in cui nel corso di esecuzione del contratto, dovessero intervenire significative modifiche nello svolgimento delle attività e quindi si configurino nuovi potenziali rischi di interferenze[[2]](#footnote-2).

Il documento non contempla la valutazione dei rischi specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, i quali, pertanto, dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dall’art. 28 del D.Lgs. 81/08.

# CRITERI UTILIZZATI NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Sono stati preliminarmente individuati e valutati i rischi potenziali interferenti e le misure di prevenzione e protezione da adottare.

All’atto dell’aggiudicazione si rianalizzeranno le attività di concerto con il Committente - nelle persone del Gestore del contratto ed il RSPP aziendale di riferimento - ed il Responsabile dell’ impresa appaltatrice (DITTA) supportato dal proprio RSPP, al fine di validare e/o modificare le occasioni che possano generare interferenze in base ad una diversa organizzazione proposta dalla DITTA.

Saranno valutati i rischi derivanti dalle suddette interferenze e concordate le relative misure di prevenzione e protezione, e, ove necessario, distinte per ogni fase di attività.

# MODALITÀ D’IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL’ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUATE

Il presente documento, che contiene le misure minime di prevenzione e protezione adottate al fine di eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dalla Ditta e quelle svolte dai lavoratori dell’Azienda e degli altri soggetti presenti o cooperanti nel medesimo luogo di lavoro, viene condiviso in sede di riunione congiunta tra il Gestore del contratto (da parte del Committente) ed il Responsabile della Ditta.

In tale sede, il responsabile della Ditta si impegna a trasmettere i contenuti del presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze ai propri lavoratori. Inoltre, il Gestore del contratto si impegna ad aggiornare la presente valutazione, in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo, che dovessero rendersi necessarie nel corso dell’esecuzione dell’appalto, o se durante l’espletamento dell’attività commissionata si manifestasse la presenza di rischi non identificabili in via preliminare, in relazione ai contratti tipici determinati dal Committente e dalla DITTA.

La Ditta all’atto dell’indizione della gara ha preso ampia visione dei siti aziendali e degli impianti, nonché del piano di gestione dell'emergenza, cui la ditta si dovrà attenere.

La Ditta dovrà trasmettere tutte le osservazioni ed integrazioni al presente documento dopo aver effettuato il sopralluogo e dopo aver preso atto delle situazioni operative presenti in ciascun contesto di rischio.

 **3.1 DOCUMENTAZIONE DI SICUREZZA E SALUTE**

Documenti da inviare al Committente

Prima dell’inizio dell’appalto devono essere consegnati i seguenti documenti:

a) Visura Camerale aggiornata (data di emissione non superiore ai 6 mesi);

b) Elenco dei dipendenti operativi con relative informazioni riguardanti:

- Nominativo;

- Mansione;

- Verbale di formazione;

- Consegna DPI;

- Orario e luogo di lavoro presso i presidi ospedalieri interessati;

c) Posizione INAIL/INPS;

d) Elenco attrezzature e mezzi d’opera utilizzati;

e) Elenco dei prodotti e delle schede di sicurezza;

f) Elenco e descrizione dei fattori di rischio legati alle mansioni svolte dai lavoratori/operatori;

g) Autocertificazione riguardanti gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/08;

h) Registro infortuni vidimato dall’ASL competente;

i) Verbale informazione ai lavoratori sui rischi presenti nell’unità di produzione;

l) Comunicazione nominativo RSPP a

**SIGLE E DEFINIZIONI**

|  |  |
| --- | --- |
| COMMITTENTE /AZIENDA | Azienda Ospedaliera Dei Colli  |
| DITTA  | Ditta Appaltatrice |
| UFFICIO |  U.O. di riferimento |
| Coordinatore dell’area |   |
| SPP | Servizio di Prevenzione e Protezione |
| RSPP | Responsabile del SPP |
| Gestore del contratto | Il responsabile dell’Azienda che gestisce i rapporti lavorativi con la Ditta  |
| Interferenza | Circostanza dove si verifica un contatto rischioso tra il personale della Committente e quello dell’Appaltatrice o tra il personale di imprese diverse che operano contemporanea-mente nella stessa area aziendale con contratti indipendenti.  |

# NORMATIVE DI RIFERIMENTO

|  |  |
| --- | --- |
| **D.Lgs. 81/2008** | *Attuazione dell’articolo 1 della Legge 3 agosto 2007 n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro* |
| **DETERMINAZIONE n.3/2008 - 5 marzo 2008** | *Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture.**Predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi**(DUVRI) e determinazione dei costi della sicurezza. (GU n. 64 del 15-3-2008 )* |
| **GdL - Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome** | *Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome “Linee guida per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici di forniture oservizi” 20 marzo 2008* |

# SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL’APPALTO

**Servizio di gestione dei Bar - posto di ristoro - tavola calda e servizio distribuzione automatica di bevande, snack, acqua, bibite all’interno degli Ospedali Monaldi - CTO dell’Azienda Ospedaliera dei Colli per le necessità dei degenti, dipendenti e visitatori.**

# AZIENDA COMMITTENTE

|  |  |
| --- | --- |
| Nome | **Azienda Ospedaliera Dei Colli**  |
| Rappresentante legale | **Dott. Giuseppe Matarazzo**  |
| Gestore del Contratto |  |
| Indirizzo | **Via**  |
| Telefono | **0817061111** |
| Fax |  **0817064240 0815462360** |

# FIGURE E RESPONSABILI

|  |  |
| --- | --- |
| Datore di Lavoro osp. Monaldi | ***Dott. Giuseppe Matarazzo*** |
| Datore di Lavoro osp. CTO | ***Dott. Raffaele Dell’Aversano*** |
| RSPP Osp.li Cotugno e CTO | ***Arch. Francesco Molino*** |
| RSPP Osp. Monaldi  | ***Ing. Gennaro Pianese*** |
| MEDICO COMPETENTE | ***Dott. Bruno Chignoli*** |
| RLS Sigg. | ***Vanacore Domenico******Malpelo Vincenzo******Furiati Francesca******Nemolato Luigi*** |

8. **DITTA APPALTATRICE**

|  |  |
| --- | --- |
| **Nome** |  |
| Partita IVA |  |
| Codice fiscale |  |
| Posizione CCIAA |  |
| Posizione INAIL |  |
| Posizione INPS |  |
| **Sede Legale** |  |
| Indirizzo |  |
| Telefono |  |
| Fax |  |
| **Uffici** |  |
| Indirizzo |  |
| Telefono |  |
| Fax  |  |

# DITTA FIGURE E RESPONSABILI

|  |  |
| --- | --- |
| Datore Lavoro |  |
| RSPP |  |
| Medico Competente |  |
| RLS |  |
| Referente aziendale |  |

# ESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITÁ DA SVOLGERE

# L'appalto ha per oggetto l'affidamento del servizio e gestione dei bar - posto di ristoro- tavola calda e servizio distribuzione automatica di bevande, snack, acqua, bibite all’interno degli Ospedali Monaldi-CTO per le necessità dei degenti, dipendenti e visitatori. II servizio comprende tutte le operazioni e le attivita necessarie ed opportune, nessuna esclusa, affinchè lo stesso sia erogato a regola d'arte a tutti i soggetti aventi diritto, nel pieno rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti.

# DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE PER L’ATTUAZIONE DELLE AZIONI DI COOPERAZIONE

# Il Committente, nel rispetto della piena autonomia organizzativa e gestionale dell’Assuntore, dispone, quanto segue, al fine di promuovere le azioni di cooperazione finalizzate alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

# L’Assuntore s’impegna ad attuare le disposizioni di seguito riportate, nonché ad impartire al personale addetto agli interventi aggiudicati, precise istruzioni ed adeguata informazione/formazione, per l’accesso ai diversi ambiti e settori di attività della Committenza. Il personale della Ditta per poter accedere ed operare negli edifici ed aree di pertinenza dell’Azienda Committente:

#  deve indossare indumenti di lavoro;

#  deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull’indumento da lavoro della tessera di riconoscimento;

#  deve concordare le tempistiche (es: giorni ed orari di accesso ai locali del Committente) con i riferimenti Aziendali forniti in sede di aggiudicazione onde evitare eventuali interferenze con l’attività del Committente e Ditte terze;

#  deve visionare le planimetrie di evacuazione rapida in caso di emergenza apposte in prossimità dei luoghi in cui verranno svolti i lavori e deve prendere fisicamente visione delle vie di esodo prima dell’inizio della propria attività;

#  deve accedere alle aree aziendali seguendo scrupolosamente i dettami comunicatigli dall’Azienda Committente onde evitare eventuali interferenze con percorsi pedonali e/on dedicati alle emergenze;

#  deve scaricare il proprio materiale, se necessario, nel luogo indicato all’atto dell’aggiudicazione;

#  non deve ingombrare con mezzi, materiali e/o attrezzature i percorsi di esodo e le uscite di emergenza;

#  non deve abbandonare materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro se non autorizzati e in condizioni di sicurezza;

#  non deve abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, deve segnalarne la presenza;

#  la movimentazione di materiale deve essere effettuata in sicurezza e, se necessario, con l’ausilio di appositi carrelli o ausili dell’Assuntore;

#  non deve usare senza autorizzazione i materiali e/o attrezzature di proprietà della Committenza;

# 12 VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA ATTESI E DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE

# 12.1 RISCHI ANTINFORTUNISTICI

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **FASE** | **DESCRIZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE** | **MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE** |
| **ATTIVITA’ IN AMBIENTI****CONFINATI** | -------------------------------------------------- | **NON PREVISTE ATTIVITA’ IN DETTI AMBIENTI** |
| **RISCHIO DI CADUTA** | 1) RISCHIO PER OPERATORI DITTA IN APPALTORischio di caduta per ostacoli e/o pavimenti resi scivolosi a causa di fuoruscita accidentale di liquidi o di materiali / attrezzature abbandonati sui percorsi da altre Ditte nei locali dell’Azienda | Attenzione e rispetto della segnaletica mobile di presenza di rischio. |
| **RISCHIO****URTI ED IMPATTI** | 1) Nell’uso di carrelli a spinta manuale per il trasporto dei pasti è possibile l’impatto con persone, e con parti della struttura (porte degli ascensori e montacarichi). | 1) E’ obbligatorio l’utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione. |
| **RISCHIO****ELETTRICO** | Uso improprio degli impianti elettrici, sovraccarichi e possibilità di corto circuiti , elettrocuzioni, incendio e black out.Accesso non autorizzato a locali / armadi contenenti quadri elettrici e cabine media tensione/trasformazionecon possibilità di elettrocuzione . | RISCHI INTERFERENTI CON DITTA GESTIONE IMPIANTI ELETTRICILa fornitura di energia elettrica è regolato dal contratto di appalto.Gli interventi che prevedono l’utilizzo di alimentazione temporanea da altri punti devono essere programmati con il RUP o con persona delegata.Le attrezzature, le strumentazioni utilizzate devono essere rispondenti alle vigenti norme, sottoposte a verifiche di sicurezza e manutenzione periodica. |
| **RISCHIO INCENDIO****E****GESTIONE****EMERGENZA** | Rischio di innesco e propagazione di incendio: evento connesso con maggiore probabilità a- deposito ed utilizzo di materiali infiammabili e facilmente combustibili;- utilizzo di fonti di calore;- impianti ed apparecchi elettrici non controllati o non gestiti correttamente;- violazione del divieto di fumo ;- accumulo di rifiuti e scarti combustibili.- Luoghi più pericolosi per il principio d’incendio i locali seminterrati, i locali non presidiatiGestione dell’emergenza e nell’esodo | 1) Gli ospedali sono classificati come strutture a rischio elevato di incendio .All’interno di tutto l’ospedale è vietato fumare e usare fiamme libere.E’ necessario evitare l’accumulo di materiali combustibili.Lasciare sempre libere le vie d’esodo.La DITTA deve provvedere a prendere visione delle procedure di gestione dell’emergenza incendio disponibile presso il Servizio di Prevenzione e Protezione, e parteciperà alle simulazioni delle prove di evacuazione |

# 12.2 RISCHI PER LA SALUTE

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **FASE** | **DESCRIZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE** | **MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE** |
| **AGENTI CHIMICI,** | nelle attività di manutenzione e di pulizia delle attrezzature e degli utensili possonoessere utilizzate sostanze che possono esporre gli addetti ad un rischio di natura chimica per contatto, inalazione o assorbimento cutaneo. Tra le conseguenze principali si possono citare le allergie e ledermatiti. | Formazione del personaleDotare il personale di dispositivi diprotezione individuale (guanti, indumenti protettivi, calzature di sicurezza, ecc.). |
| **AGENTI BIOLOGICI** | il contatto con prodotti di origine alimentare e quello con microrganismi che possonoproliferare nelle cucine a causadi non perfette condizioni di pulizia edigiene, possono esporre gli addetti arischio di tipo biologico. Altra fonte dirischio è rappresentata dagli avanzi alimentari provenienti dai reparti di degenza. | Formazione del personale, con specifica attenzione alle procedure per lo smaltimento dei rifiuti di tipo alimentare provenienti dai reparti di degenza.Dotare il personale di dispositivi diprotezione individuale (guanti, indumenti protettivi, calzature di sicurezza, ecc.). |
| **GESTIONE DEI****RIFIUTI** | I rifiuti prodotti dall’attività in appalto vengono raccolti e smaltiti direttamente a cura dell’appaltatore.Rischio di abbandono di rifiuti pericolosi e/o non pericolosi nelle aree di pertinenza dell’Azienda | Non si possono abbandonare i rifiuti nell’area ospedaliera e non si puòusufruire dei cassonetti e aree di deposito temporaneo dell’AziendaI rifiuti prodotti ed il materiale non più utilizzabile devono essere caricati ed allontanati a cura e spese dalla Ditta . |
| **MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI****CARICHI** | Per movimentazione di cassette di frutta e verdura, trasferimento di un carico dal pavimento al piano di lavoro, trasporto di pentole, contenitori | Formare il personale sulla movimentazione dei carichi. |

#

# 12.3 LOGISTICA E MOVIMENTAZIONI

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **FASE** | **DESCRIZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE** | **MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE** |
| **ACCESSO ALLE****AREE OSPEDALIERE** | *Il servizio viene svolto negli edifici posti all’interno del perimetro dell’Azienda Ospedaliera.*Possibilità di interferenza con altri veicoli ed altri mezzi condotti dai dipendenti dell’Azienda, di altre Ditte in appalto e degli utenti e con il traffico pedonale. | L’accesso e la circolazione dei mezzi nelle aree esterne agli edifici deve avvenire rispettando la segnaletica presente e conformemente alle regole generali del codice della strada. All’interno dell’ Azienda tutti i mezzi devono comunque procedere con velocità “a passo d’uomo”.Il parcheggio delle auto e dei mezzi delle ditte è consentito solo negli spazi autorizzati salvo specifica autorizzazione del gestore del contratto. |
| **CARICO / SCARICO E****MOVIMENTAZIONE****MATERIALI E MERCI** | *Lo scarico delle merci e dei materiali avviene di regola negli spazi in gestione alla Ditta.*Occasionalmente materiali ed attrezzature possono essere scaricati direttamente presso il sito di utilizzo; ciò può creare intralcio, in particolare se effettuato nelle ore di carico /scarico e movimentazione interna delle merci destinate ai reparti. | Il conferimento di materiali ed attrezzature di lavoro, deve avvenire negli orari ed in prossimità dagli ingressi concordati con il responsabile aziendale. Nel caso di compresenza di più automezzi per la consegna e lo scarico merci è necessario evitare interferenze con le attività di scarico già in fase di espletamento, avendo cura di non ostacolare la viabilità dei mezzi sanitari e/o privati .E’ a carico della ditta l’utilizzo di apparecchi di sollevamento e di trasporto. |
| **RISCHIO DI INCIDENTI E/O****INVESTIMENTI****DI PERSONE E MEZZI** | *La movimentazione avviene sia con percorsi esterni che interni attraverso corridoi e passaggi*.I percorsi sono promiscui, utilizzati anche da operatori sanitari, pazienti, visitatori ed operatori di altre Ditte: rischio di impatto con altre persone o mezzi.Presenza di rampe in pendenza lungo i percorsi esterni ed interni.Rischio dovuto all’ utilizzo dei mezzi (carrelli, transpallet, .. ,ecc ) per il trasporto di materiali /merci/attrezzature/pazienti. | Il trasporto dei carrelli lungo le rampe deve essere effettuato con la massima attenzione e con il rispetto di bassissima velocità dimovimento ( passo d’uomo ).Il trasporto di materiali ingombranti e/o pesanti lungo le rampe deve avvenire con due operatori. |
| **DEPOSITI**Deposito di materiali/ attrezzature deve avvenire dinorma solo nei locali o aree esterne affidati alla Ditta. | L’accumulo di materiale combustibile può causare rischi di incendio , intralcio alla mobilità interna , ostruzione delle vie di esodo e delle uscite di emergenza . | Ove necessario per le caratteristiche dei lavori dovranno essere definiti con il referente aziendale dell’appalto eventuali luoghi di stoccaggio temporaneo di materiali / attrezzature : sono vietati gli stoccaggi non autorizzati.Per lo stoccaggio temporaneo in aree esterne, il luogo deve essere adeguatamente recintato e segnalato. Tutti i contenitori, casse, cesti e pallet, devono essere tempestivamente portati via a cura e spese della ditta in appalto |

**13 STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA**

Secondo l’art. 26 comma 5 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81: “Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del succitato decreto e secondo gli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto”.

I costi della sicurezza, nell’importo determinato e precisato in sede di gara, non sono soggetti a ribasso d’asta. Il documento unico di valutazione dei rischi interferenze definitivo sarà costituito dal presente documento preventivo eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni presentato dalla ditta appaltatrice, o a seguito di esigenze sopravvenute.

I datori di lavoro devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all’attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull’attività lavorativa oggetto dell’appalto;

- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell’esecuzione dell’opera complessiva.

Tali costi finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell’appalto saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

* garantire la sicurezza del personale dell’appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (D.P.I.) in riferimento ai lavori appaltati:
* garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori

Il DUVRI sarà utilizzato nell’ambito del coordinamento dell’appalto e ne rappresenterà il documento operativo di riferimento.

E’ necessario revisionare e integrare il DUVRI ogni qualvolta, durante l’esecuzione dell’appalto, si manifesti l’esigenza di modificare le indicazioni precedentemente definite.

**14** **COSTI DELLA SICUREZZA**

Di seguito si indicano i costi che verranno sostenuti per la sicurezza relativamente alle interferenze e alle caratteristiche dei lavori e dei servizi forniti.

I costi sostenuti per eliminare le interferenze e migliorare i livelli di sicurezza ed igiene del lavoro consistono in:

 fornitura di adeguati dispositivi di protezione individuale;

 attività di formazione del personale;

 procedura per la gestione delle emergenze (primo soccorso, incendio, terremoto, ecc);

 attività di formazione degli addetti alla gestione delle emergenze;

 attività di formazione degli addetti alla gestione del pronto soccorso;

 rischi connessi all’esposizione a sostanze pericolose;

 predisposizione di adeguati mezzi da utilizzare in caso di emergenza;

 misure per eliminare o, dove ciò non fosse possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Tali costi sono stati ricavati da un’indagine di mercato ed in base al costo di dispositivi similari a quelli individuati.

Sono compresi nel valore economico dell’appalto e pertanto riportato su tutti i documenti afferenti alla gara di appalto, non sono soggetti a ribasso e su richiesta, potranno essere messi a disposizione sia dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, sia delle Organizzazioni sindacali dei lavoratori dell’Impresa aggiudicataria. Di seguito si riporta il quadro dei costi analitici delle misure per eliminare o, ove ciò non fosse possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze:

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| Dispositivi per la delimitazione dell’area dilavoro e di scarico (coni ad alta visibilità, segnaletica sicurezza + nastro biaco/rosso | corpo | 12 |  | 300 |
| **Totale costi sicurezza + IVA (all’anno)** | € 300 |

ALLEGATI

DOCUMENTO INFORMATIVO SUI RISCHI PER LE IMPRESE APPALTATRICI , I PRESTATORI D’OPERA E DI LAVORO SOMMINISTRATO OPERANTI NELL’ INTERNO DELL’AZIENDA.

DOCUMENTO INFORMATIVO PER LA PROCEDURA GESTIONE RISCHIO AMIANTO.

Data \_\_/\_\_/\_\_\_\_

 L’Impresa Il Direttore Generale

 \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

PROCEDURA
GESTIONE RISCHIO AMIANTO

SOMMARIO

[**1** **PREMESSA** 16](#_Toc251141198)

[**2** **SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE** 16](#_Toc251141199)

[**3** **RIFERIMENTI Legislativi** 16](#_Toc251141200)

[**4** **DEFINIZIONI** 16](#_Toc251141201)

[**5** **PROCEDURA OPERATIVA** 17](#_Toc251141202)

**PREMESSA**

L’Azienda ha proceduto all’incirca 15 anni orsono alla rimozione o confinamento dell’amianto in vista in seguito ad un’accurata verifica tecnica ed analitica delle strutture affidata ad un tecnico esterno ed ad un laboratorio abilitato.

Non è comunque possibile escludere la presenza di amianto in parti di macchine, attrezzature fisse ed impianti acquistati/montati in data anteriore al 1993[[3]](#footnote-3) anno di divieto per la fabbricazione ed utilizzazione di manufatti contenenti amianto.

In questo lasso di tempo, pur avendo aggiornato tecnologicamente gli impianti e le attrezzature fisse, sono ancora in esercizio sistemi acquisiti in data anteriore.

E’ pertanto necessario, durante le fasi di smontaggio e successiva manipolazione di parti di impianto, di macchinari o attrezzature per i quali l’esperienza indica una potenziale presenza di amianto adottare le opportune cautele e le misure previste dalle norme onde evitare l’esposizione dei lavoratori e dell’utenza al rischio espositivo.

**SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE**

Definire le procedure tecniche ed operative per evitare un’esposizione anomala dei lavoratori con l’adozione di misure appropriate da attuare in caso di smontaggio di beni ove con ragionevole certezza non si possa escludere la presenza di particolari contenenti amianto.

Qualora si verifichino eventi non prevedibili o incidenti che possono rilevare componenti sospetti contenenti amianto con conseguente esposizione anomala dei lavoratori.

**RIFERIMENTI** Legislativi: dlgs. 81/08, titolo ix, sostanze pericolose capo III definizioni

|  |  |
| --- | --- |
| MCA | Materiali contenenti amianto |
| RESP | Responsabile amianto |

**PROCEDURA OPERATIVA**

Il responsabile della DITTA ( realizzazione nuovi impianti, manutenzione /smontaggio meccanico o rimozione di attrezzature, arredi o manufatti) qualora preventivamente o in corso d’opera presuma la presenza di componenti che possano contenere amianto, rende partecipe il Direttore del Servizio Tecnico con il quale, in base a verifiche documentali o specifica conoscenza, stabiliscono se procedere con la verifica della presenza di amianto.

Se l’esito del laboratorio è negativo si prosegue regolarmente con le attività programmate.

In caso di esito positivo il responsabile della ditta identifica un proprio tecnico che assume il ruolo temporaneo di responsabile amianto attuando, in sequenza, le attività di seguito riportate:

Messa in sicurezza dell’area limitando l’accesso al personale

Misurazione della concentrazione delle fibre in aria

Comunicazione all’ASL del riscontro della presenza di amianto nel manufatto e dell’esito della misura degli aerodispersi

Concordare con l’ASL le modalità per il proseguimento delle attività sospese

Il procedimento si esaurisce con lo smaltimento dell’amianto, con l’incapsulamento o sconfinamento in accordo con il Direttore del Servizio Tecnico.

1. Per interferenze, nel caso specifico si intendono quelle che possono nascere tra la ditta e soggetti terzi (altre ditte che operano con altri contratti all’interno dell’Ospedale, con visitatori ed utenti dell’ospedale. Sono escluse le interferenze “interne” tra le attività oggetto delle prestazioni contrattuali, interferenze regolate dal POS/PSC prodotto dalla Ditta [↑](#footnote-ref-1)
2. Ulteriori interferenze che potrebbero nascere in data posteriore a quella dell’affidamento con nuovi lavori assegnati ad altre ditte, saranno valutate dall’Azienda ed i Responsabili delle Ditte interessate [↑](#footnote-ref-2)
3. La Legge 257 / 92 Impone la cessazione della produzione e della commercializzazione dell’amianto e dei prodotti che li contengono [↑](#footnote-ref-3)